

## **LINEE GUIDA MOBILITÀ STUDENTESCA INTERNAZIONALE INDIVIDUALE**

### **- Premessa**

1. Il liceo Primo Levi riconosce il ruolo primario della conoscenza delle lingue e culture straniere, mezzi indispensabili per aprire finestre sul mondo, pertanto è sempre più impegnato a stabilire e sviluppare la dimensione internazionale del proprio curriculum ed a favorire l'accoglienza di studenti europei ed extraeuropei al fine di contribuire all'arricchimento umano e spirituale degli studenti, all'abbattimento dei pregiudizi, offrendo loro nuove opportunità di apprendimento interculturale. All'interno del processo di internazionalizzazione la mobilità studentesca costituisce un fenomeno strutturale in progressivo aumento, necessario all'acquisizione e al rafforzamento delle competenze richieste dal crescente contesto globale.

2. A livello ordinamentale, nelle Indicazioni Nazionali dei Licei le esperienze di studio e formazione all'estero degli studenti vengono considerate parte integrante dei percorsi di formazione e istruzione.

3. L'Unione Europea, in base ai Trattati, contribuisce allo sviluppo di una istruzione di qualità incentivando la cooperazione tra gli Stati, sostenendo e integrandone l'azione. In particolare, Raccomandazioni e specifiche azioni puntano a sviluppare la dimensione europea dell'educazione ed a favorire la mobilità degli studenti e degli insegnanti.

4. È cresciuto il numero degli studenti italiani che frequentano scuole, sia in Europa che in paesi extraeuropei, di varia tipologia, con contenuti formativi molto diversi dai nostri.

### **- Promozione, sostegno e valorizzazione all'interno del PTOF d'Istituto**

Al fine di fornire risposte concrete a tali problematiche, il Liceo Levi organizza specifiche attività finalizzate a sostenere sia gli studenti italiani partecipanti a soggiorni di studio e formazione all'estero sia gli studenti stranieri ospiti dell'istituto. In particolare si prevede di "mettere a sistema" le esperienze di mobilità studentesca internazionale attraverso le seguenti attività:

1. l'inserimento nel Piano dell'offerta formativa delle modalità di promozione, sostegno, valorizzazione e capitalizzazione delle esperienze di mobilità studentesca internazionale;

2. la regolamentazione di procedure relative alle attività, per assicurare trasparenza e coerenza di comportamento fra i diversi consigli di classe dell'istituto;

3. la valorizzazione delle esperienze di scambi o di accoglienza di alunni stranieri all'interno delle classi e della scuola ai fini di una crescita partecipata di tutte le componenti scolastiche;

4. l'individuazione di figure dedicate (referente/commissione per gli scambi, tutor).

Per facilitare la collaborazione tra le varie parti coinvolte e migliorare la qualità dell'offerta formativa si attiveranno le seguenti linee di azione:

- definizione procedure per il riconoscimento degli studi effettuati all'estero.
- Valutazione e certificazione delle esperienze di studio sia per gli studenti italiani sia per gli studenti stranieri
- la comparazione delle discipline studiate per gli studenti italiani
- l'ammissione all'anno successivo per gli studenti italiani
- l'ammissione alle classi per gli studenti stranieri

#### **Quadro normativo:**

##### **Nota prot. N. 843 10 Aprile 2013**

Oggetto: Linee di indirizzo sulla mobilità studentesca internazionale individuale

##### **Comunicazione prot. n. 2787 /R.U./U 20 aprile 2011**

Dipartimento per l'Istruzione - DG Ordinamenti Scolastici e Autonomia Scolastica

Oggetto: Titoli di studio conseguiti all'estero.

Chiarisce che i partecipanti a programmi di mobilità individuale non hanno bisogno di certificati di equipollenza (in quanto questa si riferisce a titoli di studio finali conseguiti in scuole estere (titolo 2). Da segnalare il titolo V che "Considerato il significativo valore educativo delle esperienze di studio compiute all'estero e l'arricchimento culturale della personalità dello studente che ne deriva, si invitano, pertanto, le istituzioni scolastiche a facilitare per quanto possibile, nel rispetto della normativa del settore, tale tipologia educativa.

#### **- Esperienze di studio all'estero non superiori ad un anno**

Le esperienze di studio compiute all'estero dai nostri alunni, per periodi non superiori ad un anno scolastico, e da concludersi prima dell'inizio del successivo anno scolastico, sono valide per la riammissione nel nostro Liceo e sono valutate ai fini degli scrutini, sulla base della loro coerenza con gli obiettivi didattici previsti dalle Indicazioni Nazionali dei Licei (lingua e cultura straniera).

Considerato il significativo valore educativo, le esperienze compiute all'estero non sono computate come periodi di assenza dalla frequenza scolastica.

Nel caso di studenti con "giudizio sospeso" in qualche materia nel secondo quadrimestre, saranno attivate dal consiglio di classe procedure idonee a pervenire allo scrutinio finale, prima della partenza per il soggiorno di studio all'estero.

Appare opportuno escludere dall'effettuazione di esperienze all'estero gli alunni frequentanti l'ultimo anno dei corsi di studio, in quanto preparatorio agli Esami di Stato.

Per la buona riuscita, risultano fondamentali sia la proficua collaborazione fra il nostro Liceo, la scuola straniera, le famiglie e studenti, sia la definizione di azioni di sostegno, monitoraggio, valutazione e valorizzazione di tali esperienze.

#### **- Piano di apprendimento e personalizzazione**

1. Partecipare ad esperienze di studio all'estero significa mettere alla prova risorse cognitive, affettive e relazionali, riconfigurando valori, identità, comportamenti e

apprendimenti. Essere "stranieri" in una famiglia e in una scuola diverse dalle proprie contribuisce a sviluppare competenze di tipo trasversale, oltre a quelle più specifiche legate alle discipline. Imparare a leggere e ad utilizzare altri codici, saper riconoscere regole e principi diversi, imparare ad orientarsi al di fuori del proprio ambiente umano e sociale, esigono un impegno che va ben oltre quello richiesto dalla frequenza di un normale anno di studio.

2. Un corretto piano di apprendimento progettato dal Consiglio di classe - in linea con quanto previsto dall'autonomia scolastica e dalle Indicazioni Nazionali dei Licei, terrà presente lo sviluppo di conoscenze disciplinari (in Italia e all'estero), ma anche soprattutto lo sviluppo di nuove competenze, capacità trasversali e nuovi atteggiamenti. Nello specifico, in relazione agli studenti partecipanti a programmi di mobilità, soprattutto di lunga durata, risultano utili:

a) un'analisi condivisa dei punti di forza e di fragilità della preparazione dello studente, corredata da indicazioni su attività didattiche da svolgere prima della partenza ;

b) la proposta, per quanto riguarda il piano di studio italiano, di un percorso essenziale di studio focalizzato sui contenuti fondamentali utili per la frequenza dell'anno successivo .

Ciò risulta particolarmente importante per le discipline che non sono comprese nel piano di studi dell'istituto straniero;

c) l'indicazione da parte del Consiglio di Classe di contatti periodici con lo studente per verificare e supportare il lavoro che sta svolgendo.

3. Il percorso di studio autonomo concordato sarà finalizzato ad un più facile reinserimento nell'istituto italiano, consentendo tuttavia al giovane di vivere l'esperienza di "full immersion" nella realtà dell'istituto straniero.

## **PROTOCOLLO PER GLI ALUNNI CHE INTENDANO FREQUENTARE UN PERIODO DI STUDIO ALL'ESTERO**

Questo protocollo predispone e organizza le procedure che la scuola intende utilizzare per l'invio ed il reinserimento di alunni che vogliono trascorrere un periodo di studio all'estero. E' parte integrante del P.T.O.F. della scuola.

Le domande di ammissione ai programmi di studio all'estero sono consentite, in generale, durante la frequenza della terza classe e dovranno riferirsi alla futura classe quarta, che potrà essere trascorsa per l'intero anno scolastico o porzione di esso presso una scuola estera.

Gli studenti italiani che intendono trascorrere un periodo di studio all'estero devono comunque iscriversi regolarmente alla classe che non frequenteranno in Italia.

È importante la definizione del monitoraggio a distanza e vengano fissate scadenze per l'aggiornamento delle informazioni, per la serietà di un impegno reciproco e per contribuire alla crescita dello studente attraverso l'assunzione della responsabilità individuale.

## PRIMA DELLA PARTENZA DELL'ALLIEVO

### 1. Entro il mese di NOVEMBRE del terzo anno

lo studente deve fornire al Liceo Levi, tramite il Coordinatore della sua classe, un' informativa sul programma di studio che intende frequentare all'estero e sulla durata della permanenza. Il Consiglio di classe, in maniera informale, esprimerà un parere consultivo sull'opportunità o meno di tale esperienza, discutendone con l'allievo e la sua famiglia.

Indicherà inoltre, dandone comunicazione alla famiglia dello studente e alla segreteria, il nome di un docente-tutor a cui l'allievo e i genitori faranno riferimento per i contatti burocratico - didattici, prima della partenza, durante il periodo di soggiorno all'estero e al rientro dello studente.

Una volta saputo l'esito delle selezioni da parte delle associazioni e o società private sarà compito delle famiglie darne immediata comunicazione tramite email [RMPS520003@istruzione.it](mailto:RMPS520003@istruzione.it) o dichiarazione scritta al Liceo Levi, tramite la segreteria didattica.

Il docente coordinatore di classe informerà quindi le famiglie circa i documenti da presentare al rientro ( pagella, frequenze e programmi svolti).

Lo studente sarà informato che deve mantenere regolari contatti con il coordinatore di classe per riferire della sua esperienza e consegnare la documentazione in suo possesso, al rientro in Italia.

2. Entro il mese di GIUGNO. La famiglia e lo studente dovranno sottoscrivere un Contratto formativo (Learning Agreement) nel quale saranno evidenziate le modalità ed la frequenza dei contatti tra il Liceo Levi e l'istituto ospitante estero, in cui è previsto l'inserimento dell'alunno/o. Saranno altresì precisati gli obiettivi specifici da conseguire (cfr. Piano di apprendimento), ed evidenziate eventuali attività speciali (sport, musica...). Detto contratto, predisposto dal Consiglio di classe in duplice copia (una per la famiglia ed una agli atti della scuola) sarà quindi firmato dal Dirigente Scolastico, dalla famiglia e dallo studente prima della partenza.

Ad esso saranno allegati i programmi delle materie che l'alunno non frequenterà all'estero calibrati sui saperi irrinunciabili per ciascuna disciplina, tali da consentire un'adeguata preparazione per affrontare agevolmente il quinto anno ed il conseguente esame di Stato.

## DOPO LA PARTENZA DELLO STUDENTE

3. Appena possibile e comunque entro la seconda settimana del mese di SETTEMBRE,

Sarà cura delle famiglie comunicare alla segreteria didattica de Liceo Levi tramite email all'indirizzo RMP520003@istruzione.it quanto segue :

- a) Nome ed indirizzo della scuola estera
- b) Nome ed indirizzo email di eventuale tutor nella scuola estera
- c) Elenco delle materie scelte obbligatorie ed opzionali per il primo quadrimestre/ semestre e, se note, anche quelle del secondo quadrimestre/semestre.

Ogni altra informazione utile alla conoscenza della scuola straniera, appena in possesso di tali informazioni

Sarà cura del docente coordinatore di classe tenersi in contatto con gli studenti e le famiglie nei mesi successivi.

La famiglia si impegna a comunicare gli esiti dei risultati ottenuti dai propri figli con una cadenza almeno quadrimestrale alla segreteria didattica , tramite email all'indirizzo : RMP520003@istruzione.it

## DURANTE LA PERMANENZA ALL'ESTERO

Il docente coordinatore di classe

- se necessario,contatta l'alunno via e-mail per aggiornamenti sull'attività didattica
- cura che ci siano scambi di informazioni tra il consiglio di classe e lo studente all'estero
- aggiorna il Dirigente Scolastico, il Coordinatore di Classe e i colleghi del Consiglio di Classe

Il Consiglio di Classe( si considerano i docenti in servizio alla data di Settembre) decide entro la metà del mese di Ottobre la data per il colloquio di rientro e lo comunica alle famiglie :

- le modalità del colloquio di rientro e l'eventuale necessità di prove integrative da poter prevedere entro la fine del primo quadrimestre.

(la scelta delle discipline che saranno oggetto di eventuale prova integrativa terrà conto del curriculum seguito dall'alunno nella scuola estera e delle informazioni fornite al tutor dall'alunno.

I docenti faciliteranno l'eventuale recupero di argomenti ancora da approfondire , accordandosi direttamente con lo studente ).

- i criteri di valutazione e di attribuzione del credito ( che può essere stabilito entro la fine del primo quadrimestre)

## AL RIENTRO IN ITALIA

La Segreteria:

- verifica la documentazione prodotta di cui al punto seguente
- consegna al coordinatore di classe i materiali consegnati dallo studente

### Il Coordinatore del Consiglio di Classe:

- informa lo studente circa le modalità del colloquio per la sua riammissione nel gruppo classe d'origine.
- esamina la documentazione consegnata dallo studente
- segue il reinserimento dello studente nella classe

### Il Consiglio di Classe

- esamina la documentazione e predispone le modalità del colloquio
- procede alla riammissione e attribuzione del credito nell'ambito delle relative bande di oscillazione previste dalla vigente normativa ( il credito può essere sospeso fino alla fine del primo quadrimestre per dare la possibilità di eventuali recuperi sui programmi dell'anno scolastico precedente).

## **DOCUMENTI DA PRESENTARE AL RIENTRO IN ITALIA A CURA DELLO STUDENTE**

Il recupero dei documenti scolastici rilasciati dalla scuola estera è affidato al singolo studente che, al termine del regolare anno scolastico, dovrà richiedere alla scuola ospitante quanto segue:

1. Pagella originale ( Final Transcript- Pagella finale o semestrale), riportante materie, voti finali, indicazione del livello frequentato, con il timbro della scuola e la firma di un responsabile.
2. Lettera di frequenza su carta intestata dalla scuola, dalla quale si evinca il periodo frequentato, con firma originale di un responsabile e timbro.
3. Programma delle materie studiate ( in alcuni paesi definito Syllabus, oppure Course Program), se possibile firmato dagli insegnanti ( non è obbligatorio, ma è preferibile).
4. Eventuali elaborati di particolare valore
5. Eventuali attestati sportivi e/o di volontariato
6. Eventuali attestati di PCTO all'estero

## **PROCEDURE PER IL RICONOSCIMENTO ALL'ARRIVO IN ITALIA**

### **( TRADUZIONE INTERNA O TRADUTTORE GIURATO O CERTIFICAZIONE CONSOLATO)**

Fotocopiare pagella, lettera di frequenza e programmi da conservare in Sicurezza .  
Generalmente il docente di lingua inglese, insieme al Consiglio di classe, si fanno carico della traduzione della pagella ricevuta dalla scuola straniera seguendo le tabelle di riferimento.

La famiglia può altresì, se preferisce, contattare un **TRADUTTORE GIURATO**, tenendo conto che l'albo dei periti che si trova solitamente esposto nei tribunali e nei comuni.

- Il traduttore giurato si occuperà di chiedere l'asseverazione presso il tribunale competente.
- Infine depositare in segreteria didattica la documentazione tradotta e asseverata, richiedendo una ricevuta scritta

Esiste anche la possibilità di certificazione tramite IL CONSOLATO ITALIANO all'estero, ma è la più complessa e richiede tempi più lunghi.

### **RIAMMISSIONE NEL LICEO DOPO UN PERIODO DI UN ANNO DI STUDIO ALL'ESTERO: VERIFICA E ATTRIBUZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO**

1. il Consiglio di classe, tramite apposito colloquio, valuterà il percorso formativo, partendo da un esame della documentazione rilasciata dall'istituto straniero e presentata dall'alunno per arrivare ad una verifica delle competenze maturate durante l'anno .
2. Il Consiglio di classe ha la responsabilità ultima di riconoscere e valutare le competenze acquisite durante l'esperienza all'estero, considerandola nella sua globalità e valorizzandone i punti di forza.  
Il Consiglio di classe valuta gli elementi per ammettere direttamente l'allievo alla classe successiva.  
Il Consiglio di classe può anche sottoporre, se ritenuto necessario, il giovane a prove integrative al fine di pervenire ad una valutazione globale, che tiene conto anche della valutazione espressa dall'istituto estero sulle materie comuni ai due ordinamenti. Tale valutazione permette di definire il credito scolastico dell'alunno nell'ambito delle relative bande di oscillazione previste dalla vigente normativa.
3. È in ogni caso escluso che la scuola possa sottoporre l'alunno ad esami di idoneità che sono previsti dall'ordinamento per altre casistiche.

### **RIAMMISSIONE NEL LICEO DOPO PERIODI PIÙ BREVI DI UN ANNO**

1. Fermo restando quanto indicato nei punti precedenti, che si applicano anche al caso dei brevi periodi, per gli studenti italiani che abbiano effettuato all'estero periodi di studio della durata di sei mesi, trova applicazione l'articolo 13, comma 1, del D.L.vo 17 ottobre 2005, n.226, il quale prevede che, "sulla base degli esiti della valutazione periodica, gli istituti predispongano gli interventi educativi e didattici ritenuti necessari all'eventuale recupero ed allo sviluppo degli apprendimenti".
2. Ai fini della valutazione intermedia, i Consigli di classe devono:
  - a) per le materie comuni, definire i voti sulla base di quanto certificato dalla scuola straniera,
  - b) per le materie non presenti nel curriculum, procedere ad assegnare il voto sulla base della verifica dell'apprendimento dei contenuti essenziali, anche tramite apposito colloquio che avverrà nel mese di **Febbraio** per il **semestre da Agosto a Gennaio** e nel mese di **Ottobre** per il **semestre da Gennaio a Giugno**

## **MODALITA' DEL COLLOQUIO**

Prima dei colloqui relativi alle discipline previste, si darà spazio a una discussione iniziale in cui si chiederà allo studente di illustrare la sua esperienza all'estero;

- al termine del colloquio il consiglio attribuirà le valutazioni ed il credito scolastico, tenendo conto:

- della capacità di confronto critico tra la realtà scolastica italiana e l'esperienza vissuta all'estero;
- delle valutazioni attribuite allo studente dalla scuola frequentata all'estero;
- del risultato delle prove integrative svolte;

- qualora si evidenziasse la necessità, il Consiglio di classe potrà proporre la frequenza di corsi "di recupero" o integrativi, se organizzati dalla scuola, per le discipline proposte. In alternativa il Consiglio di classe si fa carico del recupero in itinere per gli argomenti sui quali la studentessa/ lo studente ha ancora incertezze o lacune.

## **ISCRIZIONE DI STUDENTI PROVENIENTI DALL'ESTERO**

1. Ai sensi dell'art. 192 comma 3 del T.U. 297/94 i consigli di classe possono deliberare l'iscrizione di studenti provenienti dall'estero: "Subordinatamente al requisito dell'età, che non può essere inferiore a quella di chi abbia seguito normalmente gli studi negli istituti e scuole statali del territorio nazionale a partire dai dieci anni, il consiglio di classe può consentire l'iscrizione di giovani provenienti dall'estero, i quali provino, anche mediante l'eventuale esperimento nelle materie e prove indicate dallo stesso consiglio di classe, sulla base dei titoli di studio conseguiti in scuole estere aventi riconoscimento legale, di possedere adeguata preparazione sull'intero programma prescritto per l'idoneità alla classe cui aspirano."

## **ESPERIENZE DI STUDIO DI BREVE PERIODO DI ALUNNI PROVENIENTI DALL'ESTERO**

Questa pagina è redatta sulla base:

- della normativa di settore - Nota MIUR 843/10 aprile 2013

Prima dell'arrivo dello studente **Il Dirigente Scolastico / Referente per gli scambi:**



- **sceglie** la classe in cui inserire lo studente
- **incarica** un docente di riferimento - Tutor e/o Coordinatore del CdC - per seguire lo studente durante la sua permanenza in Italia

#### **Il Consiglio di Classe:**

- **prevede** attività che possano coinvolgere la classe (es. attività di peer tutoring)
- **individua** obiettivi trasversali raggiungibili dall'insieme della classe (es. obiettivi specifici linguistici e/o comunicativi, obiettivi interculturali...)

Durante la permanenza dello studente

#### **Il tutor ed il Coordinatore di classe:**

- **prevedono** un colloquio di conoscenza con lo studente straniero e spiega brevemente le "regole" della scuola italiana
- **prevedono** un piano di studio personalizzato in base alle conoscenze linguistiche, alle aspettative dello studente e della scuola ospitante, e ai crediti che deve riportare alla sua scuola di origine
- **concordano con lo studente** contenuti, materiali e progetti per predisporre la valutazione dell'esperienza all'interno di uno specifico progetto e predispongono un accordo di corresponsabilità
- **mantengono i contatti** con la società/ associazione d'invio e con la famiglia ospitante e cura le valutazioni intermedie e finali
- **curano l'acquisizione** di tutte le comunicazioni provenienti dalla scuola all'estero o dallo studente
- **comunicano con la scuola estera** al fine di acquisire informazioni mirate alla preparazione richiesta per l'alunno straniero
- **raccolgono materiali e documentazione**, anche al fine dell'elaborazione di un eventuale "diario di bordo"

#### **Al termine dell'esperienza Il Consiglio di Classe:**

- **valorizza il materiale prodotto dall'alunno straniero** non solo per la valutazione delle competenze e conoscenze acquisite ma anche per approfondimenti tematici, curricolari e non, da svolgere coinvolgendo l'intera classe
- **valuta gli obiettivi raggiunti dall'intera classe** sia sul piano linguistico e comunicativo sia sul piano interculturale

- **valorizza l'esperienza dello studente ospitato**, della classe e della scuola stessa sia all'interno della scuola che nel territorio

In particolare il Consiglio di classe deve essere consapevole:

a) che l'alunno straniero proviene da sistemi scolastici con priorità e modalità educative, di apprendimento e di valutazione diverse dalle nostre

b) e non deve dare per scontato che lo studente sappia come inserirsi e che cosa i docenti si aspettano da lui, non solo in termini di apprendimento, ma anche di comportamenti quotidiani.

c) Il Consiglio di classe si farà carico di personalizzare al massimo il percorso formativo, tramite un Piano di apprendimento adeguato alle competenze dello studente straniero e calibrato sui suoi reali interessi e abilità.

3. Al fine dell'inserimento, nel rispetto della normativa vigente in materia di permessi per motivi di studio, l'istituto italiano acquisisce direttamente dalla scuola straniera di provenienza dell'alunno interessato informazioni circa l'ordinamento e le modalità di valutazione della scuola di provenienza, il piano di studio seguito dal medesimo ed eventuali necessità specifiche.

4. Al termine del soggiorno l'istituto italiano rilascia un attestato di frequenza e una certificazione delle competenze acquisite dall'alunno straniero. Poiché i giovani in questione sono inseriti nelle classi si configura, pertanto l'obbligo di vigilanza anche nei loro confronti.

Il Dirigente Scolastico